

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

27 FEB. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

27 FEB. 2004

ADDI NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORAGE	Francesco	Presidente	IANNARILLA	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Antonio	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Mario	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS.

ASSENTI:

GARGANO - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. -123-

OGGETTO:

Comune di S. Cesareo (Rm) Variante di PRG relativa al Progetto di ampliamento Caserma dei Carabinieri per la costruzione di alloggi di servizio in Via F. Corridoni Legge n. 1/1978 - L.R. 2/7/1987 n. 36. Approvazione.



123 27 FEB. 2004

9

OGGETTO: Comune di S. Cesareo (Rm) – Variante di PRG relativa al Progetto di ampliamento Caserma dei Carabinieri per la costruzione di alloggi di servizio in Via F. Corridoni - Legge n. 1/1978 - L.R. 2/7/1987 n. 36. **Approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio:

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72;

Vista la legge 3 gennaio 1978, n.1;

Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

Premesso che il Comune di S.Cesareo (Rm) è dotato di Piano Regolatore Generale (Comune di Zagarolo da cui è scaturito per frazionamento il Comune di S.Cesareo) approvato con delibera di G.R. n. 2857 in data 11.05.1982;

Vista la deliberazione consiliare n. 56 del 20.12.2002 con la quale il Comune di S.Cesareo (RM) ha approvato - ai sensi della L. 03.01.1978, n.1 - il progetto per i lavori di ampliamento dell'attuale edificio adibito a Caserma dei Carabinieri per la realizzazione di alloggi di servizio in Via F. Corridoni, in variante al vigente P.R.G.;

Atteso che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni-opposizioni;

Vista la nota n.114535/D3/06 del 4.12.2003, con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura, ha preso atto che l'area interessata dall'intervento in argomento, non è gravata da diritti civici;

Vista la nota n. 4319 del 05/07/2002 con la quale l'Azienda USL RM G ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, in merito alla proposta urbanistica in argomento;

Vista la nota n. D2/146242 del 30/9/2003, con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area "2A/08" Difesa del Suolo, ha espresso parere favorevole - ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74, della L.R. 72/75 e della D.G.R. 2649/99, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni da inserire nella relativa delibera comunale di adozione e/o di approvazione e nelle norme tecniche di attuazione:





123

9

- Siano rispettate le indicazioni presenti nella relazione geologica, a firma del dott. Geol. L. Loreto Galli soprattutto per quel che riguarda il livello su cui fondare;
- L'intervento edificatorio dovrà essere preceduto da indagini geologiche e geotecniche di dettaglio, con campioni presi in situ, atte a definire sui reali luoghi di imposta le caratteristiche geomeccaniche dei terreni nonché alla verifica dell'assenza di cavità sotterranee;
- Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, ivi comprese eventuali opere di sostegno, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico;
- Le fondazioni degli edifici dovranno raggiungere in tutti i casi il substrato integro ed in nessun caso è ammesso di fondare sul materiale di riporto, utilizzato per raggiungere la quota di progetto;
- Tutto il sistema di smaltimento fognario sia collettato in pubblica fognatura
- Siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque. Siano realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento dotate di opportuni drenaggi e di sistemi di canalizzazione e di smaltimento delle acque;
- La superficie interessata ai movimenti terra sia limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva eventualmente presente;
- Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;
- Nella messa in posto dei riporti venga realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successivi fenomeni di assestamento che potrebbero compromettere la stabilità dell'opera ed il corretto deflusso delle acque superficiali;
- Tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate e stabilizzate;
- Dovranno essere reimpiantate tutte le piante che a seguito dei lavori si renderà necessario estirpare;
- L'interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico

Le progettazioni e le realizzazioni di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Considerato che gli atti relativi al Progetto in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti – ai sensi dell'art. 5 della L.R. 02.07.1987, n.36 – all'esame della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.5;

Vista la relazione n. 42770/2003, con la quale la predetta Area della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha espresso il parere che la variante al P.R.G., da "Zona B -- Completamento e Risanamento Edilizio, - Sottozona B2" a "Zona F -- Aree Pubbliche per le zone A e B", relativa ai lavori di ampliamento dell'attuale edificio adibito a Caserma dei Carabinieri per la realizzazione di alloggi di servizio, sia meritevole di approvazione per i motivi nella relazione stessa riportati;

Ritenuto di condividere e fare propria la predetta relazione dell'Area 2B.5 – della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (allegato A), di cui costituisce parte integrante;



123 27 FEB. 2004

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Per i motivi, indicati nella relazione dell'Area 2B.5 – della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 42770/2003, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera "A", è approvata la variante al P.R.G. relativa ai lavori di ampliamento dell'attuale edificio adibito a Caserma dei Carabinieri per la realizzazione di alloggi di servizio, approvata dal Comune di S.Cesareo con delibera consiliare n. 56 del 20.12.2002.

Il progetto è vistato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'allegato A e nei seguenti elaborati;

Relazione Tecnica
Elaborato grafico A001

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

1 MAR. 2004

